

29-30 Luglio 2020
Corso Triage on-line a cura del
Coordinamento Regionale sul Triage

APPUNTI per TRIAGISTI sulla prevenzione della violenza e dei
maltrattamenti su adulti e/o minori
TRATTO dal
II° modulo FORMAZIONE ECM ORGANIZZATA dalla REGIONE
LAZIO con ASL ROMA 2 – Azienda Capofila

Attivazione della rete per la messa in sicurezza della vittima che
decide di denunciare o della donna nei confronti della quale è
emersa **una valutazione di rischio elevato** esposta da un
qualsiasi operatore della rete

Relatore: Patrizia Proietti

Percorso di Presa in carico delle Vittime di Violenza: dall'ospedale ai servizi territoriali

Interventi in
emergenza

Interventi NON in
emergenza

Interventi in emergenza

Rappresentano, in genere, il primo contatto con il SSN tramite il PS ospedaliero.

La vittima può pervenire in autoriferimento, accompagnata da amici, familiari o conoscenti, accompagnata dalle FF.OO, accompagnata dalle operatrici dei CAV o da qualunque operatore della Rete Antiviolenza

Interventi NON in emergenza

Sono costituiti da una presa in carico di lungo periodo, più spesso in continuità assistenziale con l'intervento effettuato in emergenza oppure per reciproco invio tra i diversi nodi della rete antiviolenza, operanti secondo modalità integrate, in funzione di piani di intervento personalizzati

1) Fasi del Percorso vittime di violenza in emergenza

Triage:
valutazione,
attivazione Case
Manager (h 24)

Percorso clinico-
assistenziale (PDTA):
informazione della
vittima sulle procedure
e acquisizione dei
consensi, iter
diagnostico-
terapeutico,
refertazione,
reperazione per AG

Valutazione del
rischio di
re-vittimizzazione
e della messa in
protezione

Invio protetto in
base al rischio

Risk assessment

Gli operatori del Pronto soccorso sono tenuti ad effettuare una valutazione del rischio di revittimizzazione ed escalation della violenza, al fine di porre in atto misure di prevenzione delle recidive e protezione della vittima

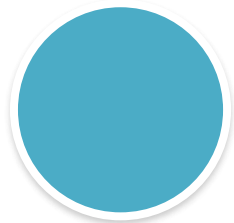
Risk assessment

Strumento di valutazione è il Questionario DA 5 – Brief Risk Assessment for Emergency Department -.

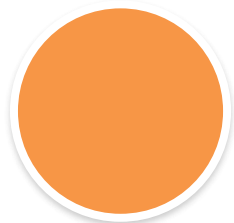
Si articola in 5 items, da rilevare nel corso del colloquio con la vittima.

Brief Risk Assessment for the Emergency Department (DA-5)

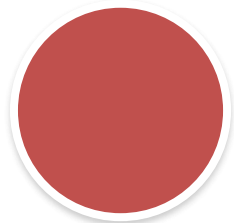
- 1) La frequenza e/o la gravità degli atti di violenza fisica sono aumentati negli ultimi 6 mesi?
 Si No
- 2) L'aggressore ha mai utilizzato un'arma, o l'ha minacciata con un'arma, o ha tentato di strangolarla?
 Si No
- 3) Pensa che l'aggressore possa ucciderla?
 Si No
- 4) L'ha mai picchiata durante la gravidanza?
 Si No
- 5) L'aggressore è violentemente e costantemente geloso di lei?
 Si No



Dimissione a domicilio, proprio o qualora lo desideri e ne abbia l'opportunità, ospite di amici/familiari/conoscenti



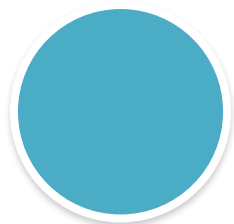
L'operatrice/operatore *case manager* consegna informativa con riferimenti e recapiti utili (1522, CAV, associazioni di avvocati impegnati nel sostegno alle vittime di violenza, Uffici di Polizia Giudiziaria)



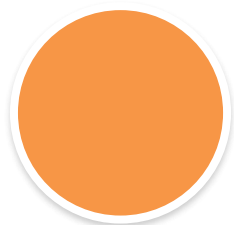
Il *case manager* fissa appuntamento per successivo controllo clinico. Durante tale controllo potranno essere ritirati gli esami microbiologici e di laboratorio che richiedono un tempo determinato per la elaborazione. Verranno eseguite consulenze differite, ove necessarie, e programmati i follow-up



Rischio
basso



Ricovero protratto presso l'ospedale per la vittima e per i minori eventualmente presenti che accompagnano la donna



Invio protetto, tramite 1522 o CAV, in Case Rifugio o Case Accoglienza

1522

IL NUMERO VERDE

Il numero di chiamate ricevute, dalla rilevazione di Telefono Rosa, fino a tutto il 2017, sono state 219.970

E' gratuito sia da rete fissa che mobile e fornisce informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale

La legge 23 aprile 2009 n. 38 ha istituito il numero anti violenza e stalking 1522, numero di pubblica utilità promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità, che offre un'accoglienza telefonica multilingue, h 24, 365 giorni l'anno, rivolto alle vittime di ogni forma di violenza. Dal 2012 il servizio viene gestito dalle operatrici del *Telefono Rosa*



Corso di formazione rivolto alle operatrici dei Centri Antiviolenza, alle operatrici/operatori sanitari e socio-sanitari ospedalieri e territoriali, nonché agli altri soggetti che, a livello territoriale, intervengono in maniera trasversale sul fenomeno della violenza alle donne



GRAZIE PER L'ATTENZIONE
patrizia.proietti@aslroma2.it